

## PIANO DI GESTIONE DELL'AREA NATURA 2000 SIC IT 3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA

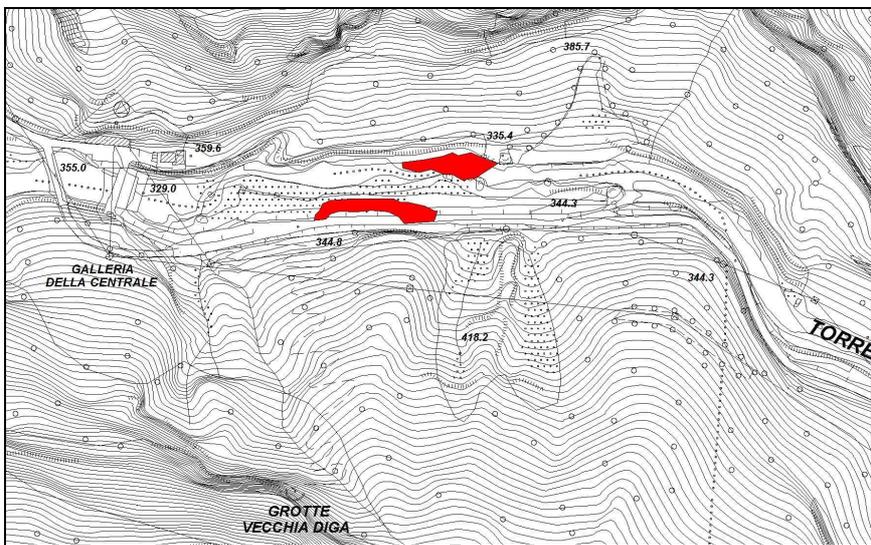
# SCHEDE DI VALUTAZIONE



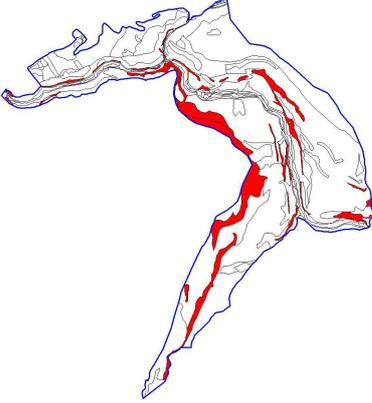
### GRUPPO DI LAVORO

Michele Cassol - *Dottori forestali associati Cassol e Scariot*  
Antonio Borgo - *Dottore naturalista tecnico faunista*  
Flavio Brollo - *Fintel engineering s.r.l*  
Marino Pavoni - *Studio associato di architettura e pianificazione*  
Alberto Scariot - *Dottori forestali associati Cassol e Scariot*  
Flavio Seriani - *Geologo*

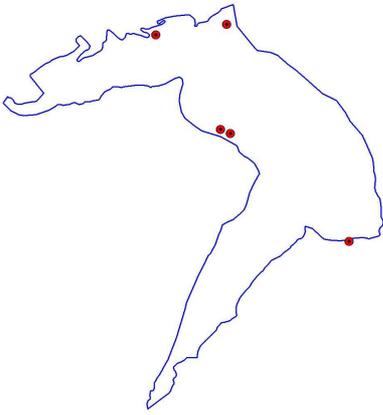
# Habitat

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>3240 Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a <i>Salix eleagnos</i></b>
Tipo di Habitat	Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a <i>Salix eleagnos</i>
Codice Natura 2000	3240
Criteri di selezione	<input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat elencato nell'All. I della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche	Questo habitat include la vegetazione dei greti fluviali con sabbie grossolane, ghiaie e ciottoli, in cui i salici di ripa sono sempre dominanti su ontani e altre latifoglie. Il regime idrico è di tipo torrentizio, con fenomeni alluvionali eccezionali solo nell'arco dei decenni e sensibili variazioni del livello della falda nel corso della stagione (con possibili fenomeni di aridità tardo-estiva). <i>Salix eleagnos</i> , con <i>Salix purpurea</i> e, più raramente, anche <i>Salix daphnoides</i> , sono le specie dominanti.
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate	Cartografia degli habitat, WWF (2005);
Area occupata	Si tratta di un habitat presente in due soli poligoni sul torrente Cellina a valle della centrale idroelettrica. Questo habitat, rappresentato da pochi soggetti di <i>Salix eleagnos</i> , è scarsamente rappresentativo per il Sito poiché le caratteristiche morfologiche dell'alveo non consentono lo sviluppo di saliceti ripariali. La limitata ampiezza dell'alveo e il ripetersi di fenomeni alluvionali, ne limita la possibile presenza.
Superficie stimata	Kmq 0,00202
Metodo usato	3 =mappatura sul campo
Periodo per la superficie	Aprile 2011
Qualità dei dati	3 = buona
Tendenza	Non valutabile
Periodo per la tendenza	Non valutabile
Motivazioni per la tendenza	-
Mappa	
Specie tipiche	<i>Salix eleagnos</i> , <i>Salix purpurea</i>

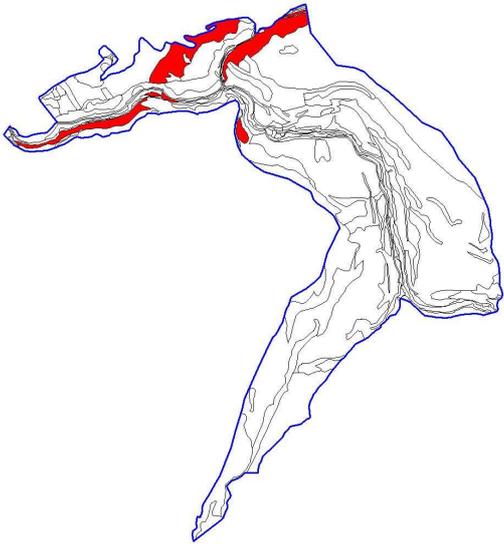
<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>3240 Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a <i>Salix eleagnos</i></b>
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione del tipo di Habitat</b>	
Percentuale di copertura all'interno dell'area	0,07
Rappresentatività	D = presenza non significativa
Superficie relativa	p= 0,0016%                      Fonte del dato nazionale: WWF, 2005 C: 2% > = p > 0%
Grado di conservazione della struttura	-
Grado di conservazione delle funzioni	-
Possibilità di ripristino	-
Stato di conservazione	-
Valutazione globale del sito	-
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
Compilatore: Data di aggiornamento:	Scariot Alberto Marzo 2012

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>8210 Rupi calcaree con vegetazione casmofitica</b>
Tipo di Habitat:	Rupi calcaree con vegetazione casmofitica
Codice Natura 2000:	8210
Criteri di selezione:	<input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat elencato nell'All. I della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche:	L'habitat include la vegetazione casmofitica delle fessure delle pareti rocciose calcaree. Generalmente questo habitat non pone problemi interpretativi e sono riferite ad esso tutte le comunità dell'ordine <i>Potentilletalia caulescentis</i> , da quelle termofile a quelle più sciafile, povere e ricche di specie. Gli aspetti mediamente asciutti, derivati dalle esposizioni favorevoli, sono riconducibili all'alleanza <i>Potentillion caulescentis</i> .
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica:	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate:	Cartografia degli habitat, WWF (2005);
Area occupata:	Habitat molto diffuso in tutta l'area sia nella forma tipica di vegetazione rupestre che in rocce aggettanti quasi prive di specie rupestri. L'habitat è spesso presente in mosaico con gli Orno ostrieti primitivi di rupe quindi si deve ritenere presente anche in piccola percentuale in quest'ambiti.
Superficie stimata	Kmq 0,2644
Metodo usato	3 = mappatura sul campo
Periodo per la superficie	Aprile 2011
Qualità dei dati	3 = buona
Tendenza	0 = stabile
Periodo per la tendenza	Non valutabile
Motivazioni per la tendenza	-
Mappa	
Specie tipiche:	<i>Spirea decumbens</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Saxifraga crustata</i> , <i>Asplenium rutamuraria</i> , <i>Potentilla caulescens</i> , <i>Asplenium trichomanes</i> , <i>Cystopteris fragilis</i> , <i>Physoplexis comosa</i> , <i>Campanula carnica</i> , <i>Valeriana saxatilis</i> , <i>Valeriana tripteris</i> , <i>Carex brachystachys</i> , <i>Carex mucronata</i> , <i>Aster bellidiastrum</i> .
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione del tipo di Habitat</b>	
Percentuale di copertura all'interno dell'area	9,14

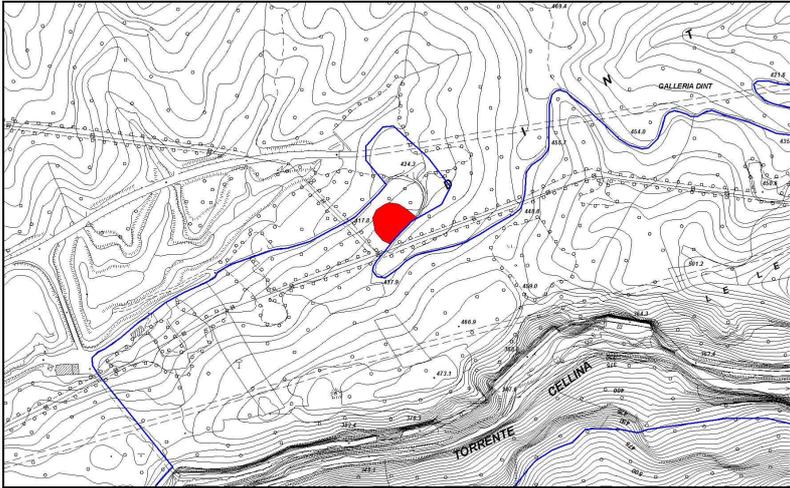
Rappresentatività	A = rappresentatività eccellente
Superficie relativa	p= 0,01 %                      Fonte del dato nazionale: WWF, 2005 C: 2% > = p > 0%
Grado di conservazione della struttura	I = struttura eccellente
Grado di conservazione delle funzioni	-
Possibilità di ripristino	-
Stato di conservazione	A = eccellente
Valutazione globale del sito	A = valore eccellente
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
Compilatore:	Scariot Alberto
Data di aggiornamento:	Marzo 2012

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</b>
Tipo di Habitat:	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
Codice Natura 2000:	8310
Criteri di selezione:	<input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat elencato nell'All. I della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche:	Si tratta di un habitat di eccezionale valore faunistico e geomorfologico caratterizzato, dal punto di vista vegetazionale, dalla presenza solo di alghe e briofite. L'habitat è sufficientemente stabile e, in assenza di perturbazioni ambientali, naturali ed antropiche, conserva i propri caratteri ecologici nel lungo periodo.
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica:	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate:	Cartografia degli habitat, WWF (2005); Catasto grotte FVG
Area occupata:	Habitat presente nel Sito con 4 grotte e 1 al margine
Superficie stimata	Habitat puntiforme. Non è stimabile l'effettivo sviluppo dei sistemi
Metodo usato	3 =mappatura dati catasto grotte
Periodo per la superficie	Aprile 2011
Qualità dei dati	3 = buona
Tendenza	0 = stabile
Periodo per la tendenza	Non valutabile
Motivazioni per la tendenza	-
Mappa	
Specie tipiche:	sono assenti specie vegetali se non all'imboccatura delle grotte
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione del tipo di Habitat</b>	
Percentuale di copertura all'interno dell'area	-
Rappresentatività	A = rappresentatività eccellente
Superficie relativa	C: 2% > = p > 0%
Grado di conservazione della struttura	I = struttura eccellente
Grado di conservazione delle funzioni	-
Possibilità di ripristino	-

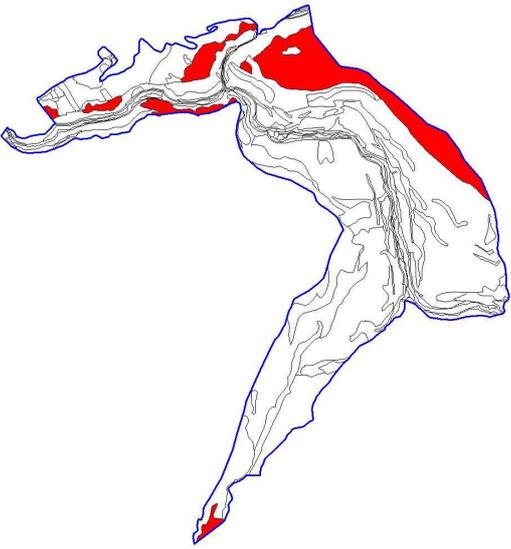
<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</b>
Stato di conservazione	A = eccellente
Valutazione globale del sito	A = valore eccellente
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
Compilatore:	Scariot Alberto
Data di aggiornamento:	Marzo 2012

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i></b>
Tipo di Habitat:	*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
Codice Natura 2000:	9180
Criteri di selezione:	<input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat elencato nell'All. I della Direttiva 92/43/CEE <input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche:	Questo habitat è caratteristico delle forre calcaree con ristagno di aria umida e fresca dove si sviluppano boschi misti ( <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Ulmus glabra</i> , <i>Tilia cordata</i> ). Possono essere presenti anche frassineti su pendio in ambito di rilievi flyschoidi con climi ad elevata piovosità.
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica:	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate:	Cartografia degli habitat, WWF (2005);
Area occupata:	Nella forra questo habitat è molto ben rappresentato con espressioni molto tipiche e didattiche
Superficie stimata	Kmq 0,16
Metodo usato	3 =mappatura sul campo
Periodo per la superficie	Aprile 2011
Qualità dei dati	3 = buona
Tendenza	Non valutabile
Periodo per la tendenza	Non valutabile
Motivazioni per la tendenza	
Mappa	
Specie tipiche:	<i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Acer platanoides</i> , <i>Taxus baccata</i> , <i>Ulmus glabra</i> , <i>Phyllitis scolopendrium</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Lunaria rediviva</i>
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione del tipo di Habitat</b>	
Percentuale di copertura all'interno dell'area	5,61
Rappresentatività	A = rappresentatività eccellente

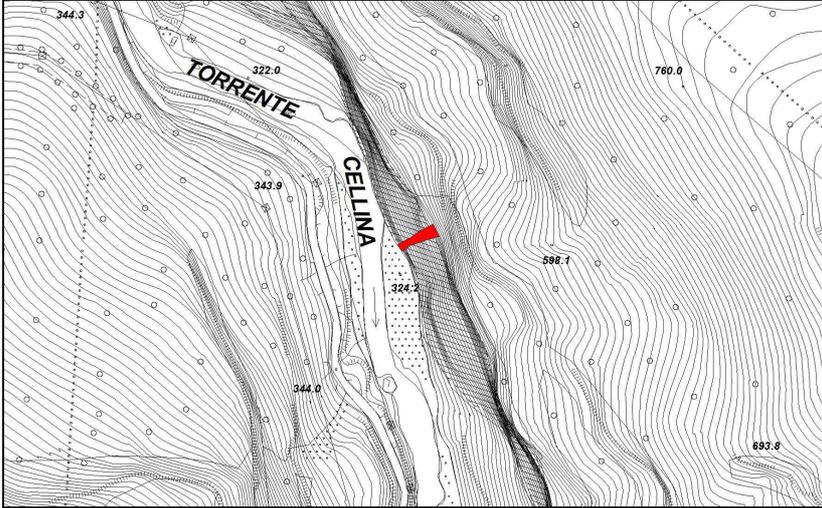
<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i></b>
Superficie relativa	P=0,06%      Fonte del dato nazionale: WWF, 2005 C: 2% > = p > 0%
Grado di conservazione della struttura	II = struttura ben conservata
Grado di conservazione delle funzioni	II = buone prospettive
Possibilità di ripristino	III = ripristino possibile con un impegno medio
Stato di conservazione	B = buona conservazione
Valutazione globale del sito	A = valore eccellente
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
Compilatore:	Scariot Alberto
Data di aggiornamento:	Marzo 2012

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>91E0 *Foreste alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</b>
Tipo di Habitat	*Foreste alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )
Codice Natura 2000	91E0
Criteri di selezione	<input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat elencato nell'All. I della Direttiva 92/43/CEE <input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat <b>prioritario</b> ai sensi della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche	Tale habitat è caratterizzato da boschi palustri che si sviluppano su substrati alluvionali o flyschoidi fortemente imbibiti d'acqua sia di tipo pianiziale che collinare.
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate	Cartografia degli habitat, WWF (2005);
Area occupata	Habitat raro e localizzato in una situazione extraripariale nella zona del Dint.
Superficie stimata	Kmq 0,0021
Metodo usato	3 =mappatura sul campo
Periodo per la superficie	Aprile 2011
Qualità dei dati	3 = buona
Tendenza	Non valutabile
Periodo per la tendenza	Non valutabile
Motivazioni per la tendenza	-
Mappa	
Specie tipiche	<i>Alnus incana</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Petasites hybridus</i>
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione del tipo di Habitat</b>	
Percentuale di copertura all'interno dell'area	0,007
Rappresentatività	C = significativa
Superficie relativa	p= 0,0008%                      Fonte del dato nazionale: WWF, 2005 C: 2% > = p > 0%

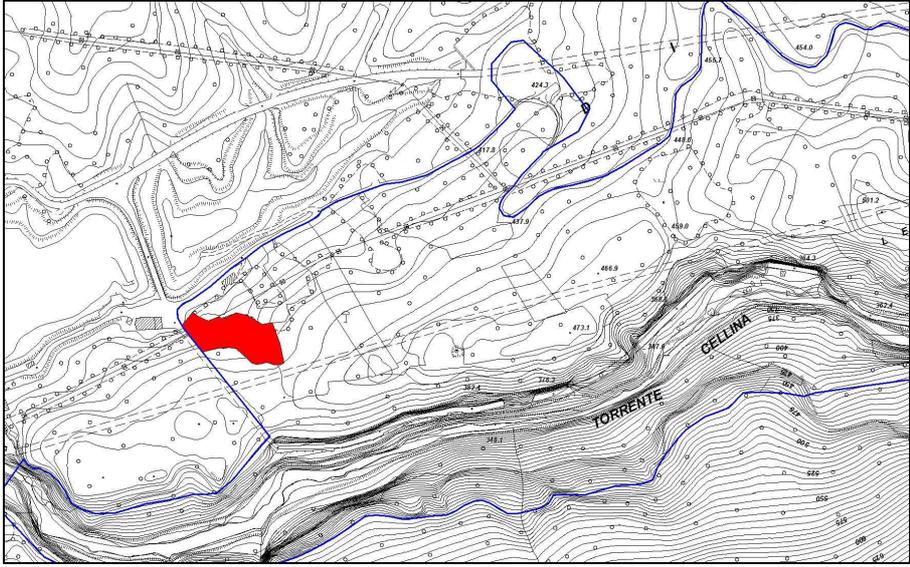
<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>91E0 *Foreste alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</b>
Grado di conservazione della struttura	III = struttura mediamente o parzialmente degradata
Grado di conservazione delle funzioni	II = buone prospettive
Possibilità di ripristino	II = ripristino possibile con un impegno medio
Stato di conservazione	C = conservazione media o ridotta
Valutazione globale del sito	C = valore significativo
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
Compilatore:	Scariot Alberto
Data di aggiornamento:	Marzo 2012

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>91K0 Boschi illirici a <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion)</b>
Tipo di Habitat	Boschi illirici a <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion)
Codice Natura 2000	91K0
Criteri di selezione	<input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat elencato nell'All. I della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche	Sono incluse in questo habitat le foreste di faggio a forte caratterizzazione illirica che crescono su substrati carbonatici da molto primitivi a mediamente evoluti. Sono presenti dal piano submontano fino a quello subalpino inferiore dove, nelle Prealpi costituiscono la vegetazione nemorale terminale. Sono qui riferite anche le formazioni miste di faggio e carpino nero.
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate	Cartografia degli habitat, WWF (2005);
Area occupata	Questo habitat è diffuso nelle zone con suolo più evoluto ed è ben rappresentato essendo l'habitat di interesse comunitario più diffuso.
Superficie stimata	Kmq 0,354
Metodo usato	3 =mappatura sul campo
Periodo per la superficie	Aprile 2011
Qualità dei dati	3 = buona
Tendenza	0 = stabile
Periodo per la tendenza	Non valutabile
Motivazioni per la tendenza	-
Mappa	
Specie tipiche:	<i>Fagus sylvatica</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Dentaria enneaphyllos</i> , <i>Primula vulgaris</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Cyclamen purpurascens</i>
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione del tipo di Habitat:</b>	
Percentuale di copertura all'interno dell'area	12,23

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>91K0 Boschi illirici a <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion)</b>
Rappresentatività	A = rappresentatività eccellente
Superficie relativa	Non esiste un dato di riferimento nazionale per l'introduzione di questo habitat solo nel 2003. Viste comunque le ridotte dimensioni del Sito e la limitata estensione degli habitat si può ragionevolmente stimare: C: 2% > = p > 0%
Grado di conservazione della struttura	I = struttura eccellente
Grado di conservazione delle funzioni	-
Possibilità di ripristino	-
Stato di conservazione	A = conservazione eccellente
Valutazione globale del sito	B = valore buono
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
Compilatore:	Scariot Alberto
Data di aggiornamento:	Marzo 2012

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>7220 *Sorgenti petrificanti con formazione di travertino</b>
Tipo di Habitat	*Sorgenti petrificanti con formazione di travertino
Codice Natura 2000	7220
Criteri di selezione	<input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat elencato nell'All. I della Direttiva 92/43/CEE <input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche	Interessa superfici molto limitate, caratterizzate da comunità briofitiche che vegetano presso sorgenti di acque calcaree in cui si forma tufo o travertino.
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate	Cartografia degli habitat, WWF (2005);
Area occupata	Si tratta di un solo poligono presente lungo una parete rocciosa verticale a circa metà forra in sinistra idrografica.
Superficie stimata	Kmq 0,00022
Metodo usato	3 =mappatura sul campo
Periodo per la superficie	Aprile 2011
Qualità dei dati	3 = buona
Tendenza	0 = stabile
Periodo per la tendenza	Non valutabile
Motivazioni per la tendenza	-
Mappa	
Specie tipiche:	<i>Cratoneuron commutatum</i> , <i>Philonotis</i> sp.
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione del tipo di Habitat:</b>	
Percentuale di copertura all'interno dell'area	0,01
Rappresentatività	A = rappresentatività eccellente
Superficie relativa	p= 0,0004%                      Fonte del dato nazionale: WWF, 2005 C: 2% > = p > 0%

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>7220 *Sorgenti petrificanti con formazione di travertino</b>
Grado di conservazione della struttura	I = struttura eccellente
Grado di conservazione delle funzioni	-
Possibilità di ripristino	-
Stato di conservazione	A = conservazione eccellente
Valutazione globale del sito	B = valore buono
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
Compilatore:	Scariot Alberto
Data di aggiornamento:	Marzo 2012

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</b>
Tipo di Habitat	Querceti di rovere illirici ( <i>Erythronio-Carpinion</i> )
Codice Natura 2000	91L0
Criteri di selezione	<input checked="" type="checkbox"/> Tipo di Habitat elencato nell'All. I della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche	In questo codice vengono ricomprese le foreste di latifoglie miste, con querce e carpino bianco prevalenti, tipiche di ambienti di fondovalle o versanti poco acclivi, su suoli profondi, neutri o leggermente acidi. Esse si stabiliscono in aree a clima sub-continentale, più mite rispetto all'Europa centrale. Nel sito l'habitat è rappresentato da carpineti.
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate	Cartografia degli habitat, WWF (2005);
Area occupata	Nucleo piccolo e scarsamente rappresentativo con carpino bianco e faggio presente nella zona esterna del Dint.
Superficie stimata	Kmq 0,0047
Metodo usato	3 =mappatura sul campo
Periodo per la superficie	Aprile 2011
Qualità dei dati	3 = buona
Tendenza	0 = stabile
Periodo per la tendenza	Non valutabile
Motivazioni per la tendenza	-
Mappa	
Specie tipiche:	<i>Carpinus betulus</i> , <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Primula vulgaris</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Cyclamen purpurascens</i> , <i>Anemone trifolia</i>
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione del tipo di Habitat:</b>	
Percentuale di copertura all'interno dell'area	0,16
Rappresentatività	D = non significativa

<b>Scheda Valutazione Habitat</b>	<b>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</b>
Superficie relativa	Non esiste un dato di riferimento nazionale per l'introduzione di questo habitat solo nel 2003. Viste comunque le ridotte dimensioni del Sito e la limitata estensione degli habitat si può ragionevolmente stimare: C: 2% > = p > 0%
Grado di conservazione della struttura	-
Grado di conservazione delle funzioni	-
Possibilità di ripristino	-
Stato di conservazione	-
Valutazione globale del sito	-
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
Compilatore:	Scariot Alberto
Data di aggiornamento:	Marzo 2012

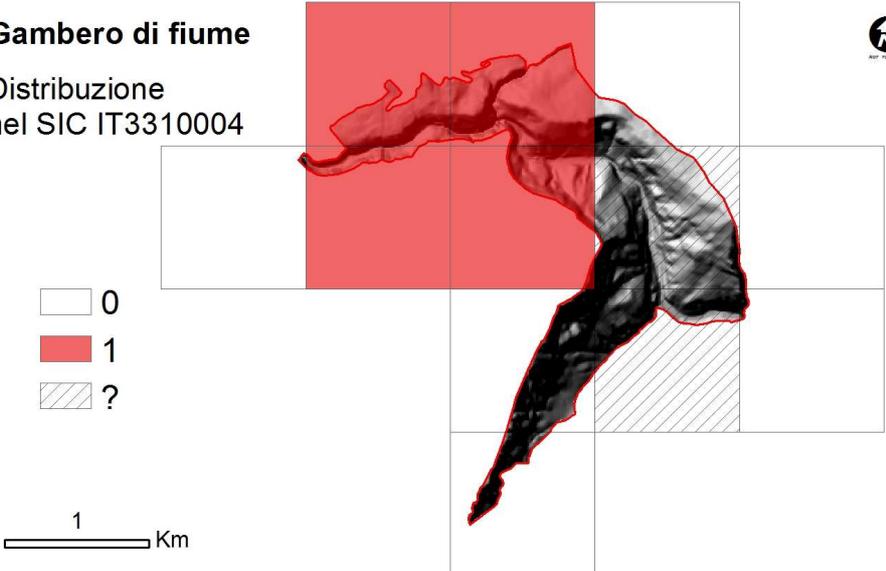
## Specie vegetali

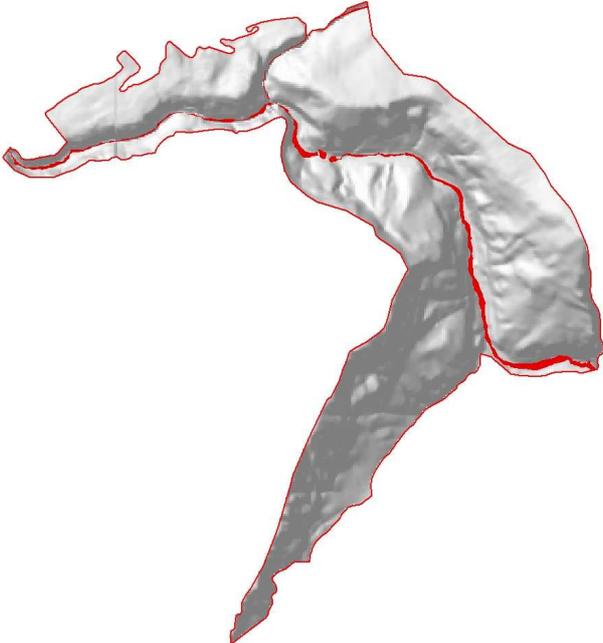
SCHEDA VALUTAZIONE SPECIE	<b>ADENOPHORA LILIIFOLIA CAMPANELLA ODOROSA</b>
Classe	<i>Magnoliopsida</i>
Ordine	<i>Campanulales</i>
Famiglia	<i>Campanulaceae</i>
Specie e descrittore	<i>Adenophora liliifolia</i> (L.) Bess.
Nome comune	Campanella odorosa
Codice Natura 2000	4068
Criteri di selezione	<input checked="" type="checkbox"/> Specie di interesse comunitario elencata nell'All. II della Direttiva 92/43/CEE <input checked="" type="checkbox"/> Specie di interesse comunitario elencata nell'All. IV della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche	Questa specie predilige ambienti ecotonali, di margine, in particolare l'habitat 9180 ma anche situazioni di ostrieti di forra.
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate	Atlante corologico del FVG (Poldini, 2002)
Popolazione	La specie è segnalata come presente nel Formulario standard e nel quadrante dell'Atlante corologico del FVG anche se durante i sopralluoghi non è stata osservata. Data l'inaccessibilità di molte aree, e comunque la presenza di un ambiente ecologicamente adatto, si è ritenuto di considerarla presente approfondendo la conoscenza sulla sua distribuzione con successivi specifici monitoraggi floristici.
Mappa di distribuzione	Non disponibile
Stima	Non disponibile
Periodo per la stima di popolazione	-
Metodo usato	-
Qualità dei dati	-
Tendenza	-
Periodo per la tendenza	-
Motivazioni per la tendenza	-
Habitat della specie:	Boschi e orli boschivi non inclusi in Natura 2000 e solo parzialmente in 9180 e 91K0.
Superficie stimata	L'habitat potenziale è stimabile in circa 80 ha
Metodo usato	1 = basata solo o soprattutto sul giudizio di esperti
Periodo per la superficie	-
Qualità dei dati	2 = discreta
Tendenza	-
Periodo per la tendenza	-

<b>SCHEDA VALUTAZIONE SPECIE</b>	<b>ADENOPHORA LILIIFOLIA CAMPANELLA ODOROSA</b>
Motivazioni per la tendenza	
Mappa	-
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione della specie:</b>	
Popolazione	-
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie	-
Possibilità di ripristino	-
Conservazione	-
Isolamento	-
Valutazione globale del sito	-
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
<b>Compilatore:</b>	Scariot Alberto
<b>Data di aggiornamento:</b>	Marzo 2012

## Specie animali

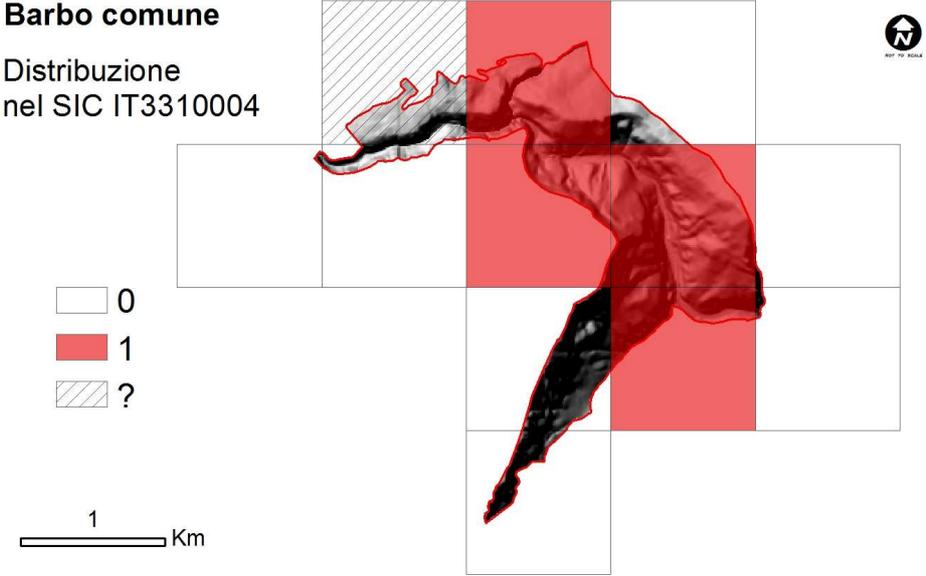
<b>SCHEDA VALUTAZIONE SPECIE</b>	<b>AUSTROPOTAMOBIOUS PALLIPES GAMBERO DI FIUME</b>
Classe	<i>Malacostraca</i>
Ordine	<i>Decapoda</i>
Famiglia	<i>Astacidae</i>
Specie e descrittore	<i>Austropotamobius pallipes</i> (Lereboullet, 1858)
Nome comune	Gambero di fiume
Codice Natura 2000	1092
Criteri di selezione	<input checked="" type="checkbox"/> Specie di interesse comunitario elencata nell'All. II della Direttiva 92/43/CEE <input checked="" type="checkbox"/> Specie di interesse comunitario elencata nell'All. IV della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche	Questa specie predilige corsi d'acqua limpidi, ben ossigenati, con vegetazione algale e presenza di rifugi (massi, ceppaie). Onnivoro, richiede la buona disponibilità di macroinvertebrati bentonici (fondale a sedimento grossolano). Gregario, è sensibile al disturbo e alle alterazioni del sito, dal quale può scomparire anche per spostamento in massa.
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate	I crostacei d'acqua dolce in FVG (De Luise, 2006); Monitoraggio del gambero d'acqua dolce nelle aree SIC del FVG (De Luise, 2004); monitoraggi originali condotti nel 2011 con l'ETP
Popolazione	La specie è presente in tutto il Cellina e nella Molassa con buone popolazioni. Un monitoraggio con nasse condotto nel 2011 nel tratto di Cellina a monte della Vecchia Diga ha rilevato la concentrazione della specie nel tratto compreso tra a valle della confluenza della Molassa e l'assenza nel tratto a monte. Il fenomeno, che può far parte di movimenti stagionali della popolazione, sembra comunque individuare una crisi di idoneità del tratto a monte. Nel tratto di presenza la popolazione appariva consistente, sebbene molti individui presentassero lesioni alla chitina legate probabilmente a stress termici.

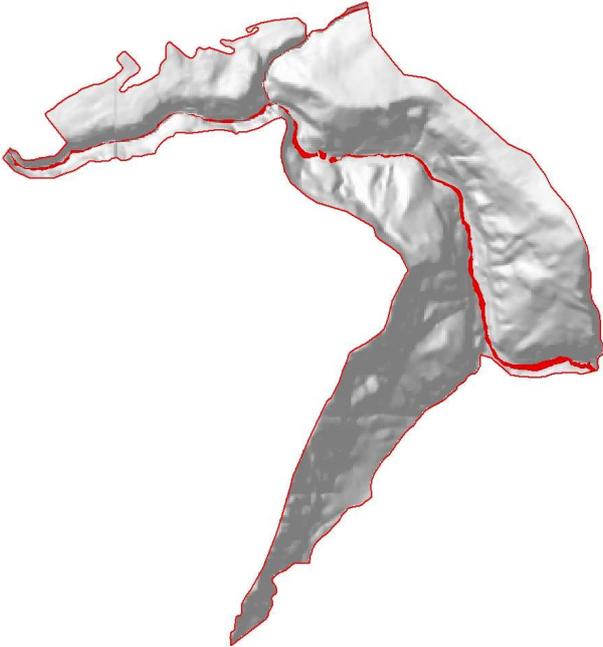
<b>SCHEDA VALUTAZIONE SPECIE</b>	<b>AUSTROPOTAMOBIOUS PALLIPES GAMBERO DI FIUME</b>
Mappa di distribuzione	<p data-bbox="502 320 767 349"><b>Gambero di fiume</b></p> <p data-bbox="502 376 762 443">Distribuzione nel SIC IT3310004</p>  <p data-bbox="555 589 638 712"> <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border: 1px solid black; background-color: white; margin-right: 5px;"></span> 0  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: red; margin-right: 5px;"></span> 1  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border: 1px solid black; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); margin-right: 5px;"></span> ?         </p> <p data-bbox="518 813 707 853"> <span style="display: inline-block; width: 30px; height: 5px; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> 1 Km         </p>
Stima	100-200 individui a monte della Vecchia Diga. Da definire per il tratto a valle.
Periodo per la stima di popolazione	2004-2011 il tratto di Cellina a monte della Vecchia Diga
Metodo usato	Campionamento con nasse innescate
Qualità dei dati	Buona, a monte della Vecchia Diga, nulla nel tratto a valle della stessa
Tendenza	-
Periodo per la tendenza	-
Motivazioni per la tendenza	-
Habitat della specie:	Acque torrentizie del corso superiore dei torrenti alpini e prealpini (epirhithral) prive di vegetazione (habitat FVG AC2); nel tratto a valle della Vecchia Diga l'idoneità attuale dell'habitat appare condizionata dalle variazioni di battente imposte dal bacino di Ravedis.
Superficie stimata	Da definire dopo monitoraggio della presenza della specie e idoneità dell'habitat nel tratto a valle della Vecchia Diga
Metodo usato	1 = basata solo o soprattutto sul giudizio di esperti
Periodo per la superficie	-
Qualità dei dati	2 = discreta
Tendenza	-
Periodo per la tendenza	-

<b>SCHEDA VALUTAZIONE SPECIE</b>	<b><i>AUSTROPOTAMOBIVUS PALLIPES</i> GAMBERO DI FIUME</b>
Mappa	
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione della specie:</b>	
Popolazione	B
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie	Eccellente (I) nella Molassa, ben conservato (II) nel Cellina a monte della Vecchia Diga, ove però si assiste ad un parziale degrado per l'accumulo di limi legato alla regimazione delle portate; nel tratto a valle della Vecchia Diga gli elementi dell'habitat sono verosimilmente interessati da un parziale degrado (III) del grado di conservazione in relazione alla variazione di livello imposto dal bacino di Ravedis. Nel complesso del SIC gli elementi dell'habitat importanti per la specie possono considerarsi ancora ben conservati (II)
Possibilità di ripristino	Il ripristino è possibile con un impegno medio nel tratto a monte della vecchia diga, ma è difficile o impossibile nel tratto a valle, in cui il degrado è legato alle esigenze di utilizzo idroelettrico dell'invaso di Ravedis.
Conservazione	Buona
Isolamento	A: popolazione (in gran parte) isolata
Valutazione globale del sito	B: valore buono
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
<b>Compilatore:</b>	Borgo Antonio
<b>Data di aggiornamento:</b>	Marzo 2012

<b>SCHEDA VALUTAZIONE SPECIE</b>	<b>SALMO MARMORATUS TROTA MARMORATA</b>
Classe	<i>Actinopterygii</i>
Ordine	<i>Salmoniformes</i>
Famiglia	<i>Salmonidae</i>
Specie e descrittore	<i>Salmo marmoratus</i> (Cuvier, 1817)
Nome comune	Trota marmorata
Codice Natura 2000	1107
Criteri di selezione	<input checked="" type="checkbox"/> Specie di interesse comunitario elencata nell'All. II della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche	Alvei fluviali e torrentizi con substrato a ciottoli e ghiaia e la presenza di grossi massi che determinino la formazione di buche; nei corsi d'acqua alpini gli adulti occupano soprattutto le zone profonde e a corrente moderata, mentre gli stadi giovanili risalgono anche in zone con battente inferiore e presenza di buche. Specie carnivora e ittiofaga, si alimenta anche di <i>Austropotamobius pallipes</i> .
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate	Fonte: Pizzul E., Moro G.A. & Battiston F. 2006. Pesci e acque interne del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento parziale della Carta Ittica 1992. Database interattivo. Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia. Monitoraggi originali condotti nel 2011 con l'ETP
Popolazione	La specie è assente in tutto il Cellina e nella Molassa.
Mappa di distribuzione	
Stima	
Periodo per la stima di popolazione	2004-2011
Metodo usato	Campionamento con elettrostorditore
Qualità dei dati	Buona
Tendenza	-
Periodo per la tendenza	-
Motivazioni per la tendenza	-
Habitat della specie:	-
Superficie stimata	-
Metodo usato	-
Periodo per la superficie	-
Qualità dei dati	-
Tendenza	-
Periodo per la tendenza	-
Mappa	-
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione della specie:</b>	
Popolazione	-

<b>SCHEDA VALUTAZIONE SPECIE</b>	<b>SALMO MARMORATUS TROTA MARMORATA</b>
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie	Eccellente (I) nella Molassa, buona (II) nel tratto a valle della Vecchia Diga, scarsa (III) nel tratto di Cellina a monte della Vecchia Diga ove si assiste ad un accumulo di limi legato alla regimazione delle portate. Nel complesso del SIC gli elementi dell'habitat importanti per la specie possono considerarsi ancora ben conservati (II)
Possibilità di ripristino	Il ripristino è difficile, anche in ragione della frammentazione e dell'isolamento imposti dalla presenza delle dighe idroelettriche di Barcis e della Vecchia Diga.
Conservazione	-
Isolamento	-
Valutazione globale del sito	-
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
<b>Compilatore:</b>	Borgo Antonio
<b>Data di aggiornamento:</b>	Marzo 2012

<b>SCHEDA VALUTAZIONE SPECIE</b>	<b>BARBUS PLEBEJUS BARBO COMUNE</b>
Classe	<i>Actinopterygii</i>
Ordine	<i>Cipriniformes</i>
Famiglia	<i>Ciprinidae</i>
Specie e descrittore	<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)
Nome comune	Barbo comune
Codice Natura 2000	1137
Criteri di selezione	<input checked="" type="checkbox"/> Specie di interesse comunitario elencata nell'All. II della Direttiva 92/43/CEE
Esigenze ecologiche	E' specie tipica di fondo, le cui principali esigenze ecologiche si collegano alla presenza di alvei fluviali con acque ben ossigenate e substrato ghiaioso-ciottoloso. Si può rinvenire sia nei tratti medio-superiori dei fiumi che più a valle, in ambienti prettamente di pianura.
<b>SIC IT3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA</b>	
Regione biogeografica	<input checked="" type="checkbox"/> Alpina (ALP)
Fonti utilizzate	Fonte: Pizzul E., Moro G.A. & Battiston F. 2006. Pesci e acque interne del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento parziale della Carta Ittica 1992. Database interattivo. Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia. Monitoraggi originali condotti nel 2011 con l'ETP
Popolazione	La specie è abbondante a valle della Vecchia Diga e presente con una decina di individui a monte della stessa. Un visual census condotto nella primavera 2011 ha permesso di rilevare la presenza di 5 esemplari adulti a monte della Vecchia Diga. Nel monitoraggio estivo la specie non è più stata rilevata ed appare verosimile che si fosse spostata nella Molassa.
Mappa di distribuzione	<p><b>Barbo comune</b></p> <p>Distribuzione nel SIC IT3310004</p>  <p>Legend:  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border: 1px solid black; background-color: white; margin-right: 5px;"></span> 0  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border: 1px solid black; background-color: red; margin-right: 5px;"></span> 1  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border: 1px solid black; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); margin-right: 5px;"></span> ?</p> <p>Scale: 1 Km</p>
Stima	10 individui a monte della Vecchia Diga, comune nel tratto a valle.
Periodo per la stima di popolazione	2004-2011
Metodo usato	Campionamento con elettrostorditore; visual census
Qualità dei dati	Buona

<b>SCHEDA VALUTAZIONE SPECIE</b>	<b>BARBUS PLEBEJUS BARBO COMUNE</b>
Tendenza	-
Periodo per la tendenza	-
Motivazioni per la tendenza	-
Habitat della specie:	Acque torrentizie del corso superiore dei torrenti alpini e prealpini (epirhithral) prive di vegetazione (habitat FVG AC2); nel tratto a valle della Vecchia Diga l'idoneità attuale dell'habitat appare condizionata dalle variazioni di battente imposte dal bacino di Ravedis.
Superficie stimata	Da definire dopo monitoraggio della presenza della specie e idoneità dell'habitat nel tratto a valle della Vecchia Diga
Metodo usato	1 = basata solo o soprattutto sul giudizio di esperti
Periodo per la superficie	-
Qualità dei dati	2 = discreta
Tendenza	-
Periodo per la tendenza	-
Mappa	
<b>Elementi di valutazione del sito per la conservazione della specie:</b>	
Popolazione	C
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie	Eccellente (I) nella Molassa, buona (II) nel tratto a valle della Vecchia Diga, scarsa (III) nel tratto di Cellina a monte della Vecchia Diga ove si assiste ad un accumulo di limi legato alla regimazione delle portate. Nel complesso del SIC gli elementi dell'habitat importanti per la specie possono considerarsi ancora ben conservati (II)
Possibilità di ripristino	Il ripristino è difficile, anche in ragione della frammentazione e dell'isolamento imposti dalla presenza delle dighe idroelettriche di Barcis e della Vecchia Diga.
Conservazione	Buona

<b>SCHEDA VALUTAZIONE SPECIE</b>	<b><i>BARBUS PLEBEJUS</i></b> <b>BARBO COMUNE</b>
Isolamento	A: popolazione (in gran parte) isolata
Valutazione globale del sito	B: valore buono
<b>Compilatori e aggiornamenti</b>	
<b><i>Compilatore:</i></b>	Borgo Antonio
<b><i>Data di aggiornamento:</i></b>	Marzo 2012